

Un nuovo sportello online per pagare la Tari - il Resto del Carlino

Nuovo servizio del Comune per la tassa sui rifiuti. Si potrà accedere comodamente tramite internet

Ultimo aggiornamento: 4 luglio 2016



I cassoni della differenziata (foto d'archivio Crocchioni)

3 min

Cesena 4 luglio 2016 - Un portale al servizio dei **contribuenti Tari**. Mentre si avvicina la prima scadenza della **tassa rifiuti (si dovrà pagare entro il 31 luglio)** il Comune si appresta a lanciare un vero e proprio **'sportello online'**, attraverso il quale i cittadini potranno effettuare comodamente da casa le principali operazioni legate al calcolo della Tari: visualizzare e stampare i moduli per il pagamento della Tari, consultare i dati degli immobili occupati e, più in generale, i dati in possesso del Comune relativi alla propria situazione contributiva, segnalare eventuali errori.

Il portale Tari, che sarà messo online nei prossimi giorni, è stato messo a punto dalla ditta Car –Tech di Rimini, vincitrice dell'appalto per l'affidamento del servizio di bollettazione. L'azienda è specializzata nell'ingegnerizzazione delle entrate tributarie e segue tutte le fasi, dalla gestione delle banche dati dei contribuenti all'emissione degli avvisi.

Attraverso il portale, **ogni contribuente potrà accedere alla propria scheda (identificata dal codice fiscale o dalla partita Iva)** e in questo modo fruire di molteplici possibilità: verificare il calcolo della tassa rifiuti a suo carico, lo stato dei suoi pagamenti, la posizione catastale degli immobili per i quali deve pagare, scaricare i bollettini di pagamento, ecc. I cittadini potranno effettuare queste operazioni direttamente o delegare un consulente fiscale di fiducia a intervenire per lui.

Nel frattempo, proprio in questi giorni stanno per essere spediti gli avvisi di pagamento per la Tari 2016.

Quest'anno, eccezionalmente, sono previste solo due scadenze, invece delle tre utilizzate gli anni scorsi, proprio per la necessità da parte del Comune di allineare le banche dati per il calcolo della tassa.

La prima scadenza di pagamento è fissata per il 31 luglio, quando si dovrà pagare la rata relativa al periodo gennaio – agosto 2016. **La seconda sarà il 30 novembre**, quando si dovrà pagare il periodo settembre – dicembre.

Riproduzione riservata



Nuova Tares, la 'stangata' si può pagare anche sul web

LA TARES si potrà pagare online. Il servizio permette a tutti di verificare e gestire la propria posizione tributaria. Novità in vista sul sito web portaleperilcittadino.it. Saranno funzionanti le applicazioni legate alla Tares (Tassa sui rifiuti e sui servizi) che consentiranno al cittadino di gestire la propria posizione tributaria Tares: già annunciato per lunedì 21 ottobre un incontro aperto a professionisti, associazioni di categoria e sindacati, in cui saranno illustrate tramite esempi, le nuove funzionalità. A Bellaria Igea Marina un single in un appartamento di 78 metri quadri paga una Tares di 118 euro, il 3,5 % in meno rispetto alla Tarsu 2012. Tutti i single che abitano appartamenti di almeno 45 mq pagano quest'anno — afferma il Comune — un tributo minore rispetto alla Tarsu (137 euro, ovvero meno 12% rispetto alla Tarsu, nel caso di 100 mq). Aumento per le famiglie medie con due componenti, cioè domiciliate in appartamenti da 87 mq, la cui Tares "tutto incluso" è pari a 174 euro, +8 % rispetto alla Tarsu; Tares inferiore di oltre il 14 % (235 euro contro 275 euro) nel caso di una coppia che abiti un'unità da circa 150 mq (ad esempio 120 mq più garage). Aumenti anche per le famiglie medie con tre componenti: in 94 mq pagano una Tares da circa 200 euro, +14%. Mentre si parla di diminuzioni nell'ordine dell'25% (da 275 a 205 euro) per i nuclei familiari da tre persone che vivono in 150 metriquadri.



Un portale per dare una mano ai cittadini

UN NUOVO portale per verificare, segnalare e autogestire le proprie informazioni immobiliari e tributarie senza andare in Comune. E' questo il servizio gratuito offerto, già da questa mattina, a tutti i residenti e contribuenti di Bellaria Igea Marina. Il portale è www.portaleperilcittadino.it ed è stato realizzato dall'Amministrazione in collaborazione con Car-Tech. Bellaria sarà il primo comune sulla costa a realizzare questo servizio. Si potrà infatti accedere via web ai servizi comunali, tramite username e password, previa registrazione. Il portale consentirà di visionare i dati in possesso del Comune per ogni contribuente, per il pagamento e calcolo Imu: si potrà gestire la propria scheda immobiliare/tributaria, apportando correzioni.

INALCOSTUME

In mille non pagano la tassa

Soprattutto locali notturni non versano gli importi della Tarsu

E SI TRATTA di dimenticanza, della crisi che demoralizza e impoverisce o dei furbetti, convinti di farla franca, è ancora tutta da capire. Sta di fatto che a Riccione tante persone, a partire dai titolari di diversi locali da ballo, non pagano la Tarsu, tassa sui rifiuti solidi urbani. Mancano all'appello di questa gabella mille utenti del servizio. Così ora il Comune di Riccione ai recidivi, spedisce una missiva, in cui farà sapere che in questi casi non effettuerà più il servizio di raccolta. Per essere più chiari: chi non paga, dovrà pensare da solo a far sparire la sua spazzatura.

Il Comune ha avvisato tutti gli evasori che non raccoglierà più i loro rifiuti

chiaro che in questi casi la riscossione appare pressoché impossibile, non c'è modo di essere pagati. Questo crea difficoltà anche agli enti pubblici che nel bilancio preventivo contano anche sulle entrate di queste tasse. Un particolare. Su circa quindicimila cartelle, i riccionesi che fanno subito il loro

dovere sono il 90 per cento. Dei restanti, circa un terzo salda il conto al primo sollecito della Corit, mentre per un migliaio, quest'anno è scattata l'ingiunzione, che poi porta al pignoramento e alla richiesta di rateizzazione.

MA I LOCALI notturni non sono gli unici a finire nel mirino della Corit. Tra chi non paga, infatti, figurano anche alcuni hotel a quattro stelle. Quelli che si pensano godano di una buona salute finanziaria.

Quanto dovrebbero pagare? Gli alberghi 5,18 euro a metro quadro, 4,3 euro se stagionali, mentre i locali da ballo dovrebbero sbor-

LA RISCOSSIONE del danaro dovuto, in alcuni casi sembra proprio una cosa impossibile, perché gestori delle attività (molte si trovano nella zona a mare), risultano delle s.r.l. senza beni di proprietà. Sono società nullatenenti: niente immobili, niente attrezzature, niente auto, nulla che la Corit possa eventualmente pignorare. E'



Oltre alle discoteche anche molti alberghi non pagano la tassa per la raccolta dei rifiuti

sare 7,72 euro, gli annuali e il 20 per cento in meno gli stagionali. Sta di fatto che con la crisi, in generale, sia per la Tarsu che per il recupero dell'Ici, sono cresciute a

dismisura le richieste per le rateizzazioni, anche per piccoli importi che si aggirano intorno ai 1.000 euro. Le prime avvisaglie di questo fenomeno che prima interessava pochissimi utenti, tanto da contarsi sulle dita di una mano, c'erano già state un paio di anni fa. Ma ora i casi sono davvero tanti.

Tra questi un ristorante recidivo, che continua a farla franca, nono-

stante le ingiunzioni di pagamento. E' questo ad aver indotto il Comune a quella che appare più di una minaccia, ossia a non raccogliere più i rifiuti a chi non paga

la Tarsu. Così si spera, almeno, di dare un taglio ai furbi. Chi ha davvero delle difficoltà economiche, potrà sempre avvalersi, per quanto possibile e con la dovuta documentazione su redditi, di un aiuto dei Servizi sociali. Uffici dove arrivano richieste di sostegno anche per le rette dei bimbi che vanno a scuola e per gli affitti.

Nives Concolino

Difficile recuperare i soldi non versati perchè molte società sono nullatenenti

Forlì

il Resto del Carlino

Cooperazione per i Balcani in mostra a San Sebastiano

«Noi, in cooperazione» è il titolo della mostra dedicata al rapporto fra il sistema degli enti locali dell'Emilia-Romagna e la cooperazione decentrata nei Balcani che si potrà visitare all'Oratorio di San Sebastiano da domani al 10 giugno (aperta dal lunedì al venerdì, ore 9 - 18). Nell'ambito dell'esposizione sarà proiettato il video-documentario «Youth of Tuzla» frutto del progetto di sensibilizzazione sulle condizioni di vita dei giovani di Tuzla.

Redazione: via G. Regnoli 88, 47100 Forlì - Tel. 0543 453211 - Fax 0543 453217. E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net

Pubblicità: SPE - Tel. 0543 60233 / Fax 0543 60373

BUROCRAZIA

Pioggia di bollettini inutili per l'Ici sulla prima casa

Oltre 50 mila avvisi recapitati anche se la tassa è stata tagliata



MATTONI Abolita l'Ici sulla prima casa. Ma gli avvisi di pagamento sono arrivati lo stesso

MA L'ICI si paga o non si paga? Bombardati da dichiarazioni politiche sul taglio dell'imposta sulla prima casa, molti cittadini saranno rimasti sicuramente disorientati dalla lettura dei bollettini recapitati in questi giorni. Le istruzioni per il pagamento dell'imposta indicano infatti la riduzione del 40% già varata dal governo Prodi ma non fanno cenno dell'ultimo e definitivo taglio (almeno per l'immobile di residenza) licenziato recentemente dal governo Berlusconi. La Corit, concessionaria del servizio di riscossione per conto del Comune, ha spedito oltre 50 mila bollettini e tenendo conto che circa l'80% dei forlivesi è

proprietario della propria abitazione (e quindi, già da ora, esentato dal pagamento) ne viene fuori un clamoroso spreco, almeno in termini di lavoro d'ufficio, carta e spese postali. Senza contare che un contribuente disattento

SPRECO
**La concessionaria:
«Invio disposto
prima della decisione
del governo»**

può essere indotto a pagare lo stesso il tributo non dovuto, visto che riceve a casa il bollettino. La vicenda ha suscitato polemiche sull'operato della concessionaria ma anche sul mancato controllo sull'operazione da parte delle amministrazioni locali.

«NON È esatto dire che i bollettini inviati inducono all'errore — precisa la Corit in una nota — I bollettini di pagamento dell'Ici che arrivano a domicilio sono 'in bianco' ed ovviamente vanno compilati secondo gli obblighi di legge e la condizione del singolo proprietario di immobili». Il governo ha infatti esentato i proprietari dal pagamento dell'imposta sulla prima casa, ma per gli altri immobili (secondo case o case di lusso, altri fabbricati) bisogna comunque mettere mano al portafoglio.

LA CORIT giustifica inoltre l'invio a pioggia come dovuto: «Non si può rimproverare di aver spedito i bollettini in quanto il dibattito politico in corso pareva orientato all'abolizione dell'Ici prima casa. E' evidente che le decisioni del Governo, ufficializzate in Gazzetta Ufficiale a metà di questa settimana, rendono inutile la spedizione del bollettino in bianco a casa di chi invece non dovrà pagare l'Ici in quanto esentato. Spedizione avvenuta, e non poteva

essere altrimenti, nei tempi soliti, secondo un programma di lavoro che consente lo svolgersi di procedure organizzative ben definite». Insomma, la macchina era già in moto e non è stato possibile attendere le decisioni politiche.

LA CONCESSIONARIA chiarisce inoltre che «per coloro che invece, per qualsiasi motivo, avessero già versato l'imposta non dovuta, è chiaro che si dovrà procedere al rimborso. Per farlo bisognerà prima stabilire con certezza l'avvenuto pagamento e poi procedere secondo modalità operative che dovranno essere stabilite». Corit-riscossioni locali spa assicura infine di essere disposizione delle amministrazioni per rendere più celere possibile l'iter di rimborso dell'Ici pagata e non dovuta.

FESTA DELLA REPUBBLICA

Celebrazioni tra storia e cultura

QUESTA MATTINA in piazza Saffi sono in programma le celebrazioni ufficiali della Festa della Repubblica. Gli interventi ufficiali previsti alle 10.45 saranno preceduti dallo scoprimento di una targa alla sede della prefettura e dall'esibizione di ginnastica in piazza. A seguire il conferimento delle onorificenze. Alle 16.30 alla casa di riposo 'Orsi Mangelli' concerto per la Repubblica della Banda Città di Forlì. Stasera infine si alza il sipario sulla rassegna «Incontro con le musiche», alla sua quarta edizione nel sessantesimo della Costituzione. Alle 21 alla Sala Sangiorgi del liceo musicale

'Angelo Masini' la manifestazione si apre con la serata dedicata all'opera e musica in video con la proiezione del breve film muto di Nino Oxilia 'Rapsodia satanica' (1914) di Pietro Mascagni. Si tratta del primo significativo approccio della musica, anzi dell'opera, trattandosi di un grande compositore con il cinema. Sarà commentato da Sergio Miceli, fra i massimi studiosi di musica per il film muto. A seguire Orfeo ed Euridice di Christoph Willibald Gluck su testo di Ranieri de' Calzabigi, nella prima versione italiana del 1762 eseguita a Vienna.

Furto al market, due arrestati

Un rumeno e un polacco sono stati arrestati dai carabinieri in flagranza di reato per un furto di generi alimentari nel pomeriggio di sabato scorso al supermercato Lidl di viale Vittorio Veneto.

I due avevano nascosto la refurtiva nel doppiofondo di una borsa, dopo aver rimosso anche i dispositivi antitaccheggio. Saranno processati per direttissima per furto aggravato.

La speranza di Karolina grazie al sostegno dei forlivesi



KAROLINA GROSMA (foto) ringrazia i forlivesi per la solidarietà ricevuta. La quindicenne polacca fu alla ribalta della cronaca un anno fa e subito partì una campagna di sensibilizzazione, anche attraverso il Carlino, per la raccolta dei fondi necessari a un delicato intervento alla spina dorsale indispensabile per lo sviluppo della ragazza. Nei giorni scorsi Karolina, accompagnata dal padre Waldemar, è tornata in Italia per una visita di controllo all'ospedale Rizzoli di Bologna e di passaggio da Forlì ha voluto ringraziare quanti l'hanno aiutata. La sua storia, infatti, ha commosso i forlivesi. La ragazza è nata con una serie di malforma-

zioni, in particolare alla colonna vertebrale. Grazie all'interessamento di Grazyna Danielak, originaria della Polonia che da anni vive e lavora a Forlì, all'aiuto di tante persone e a varie iniziative pubbliche, Karolina già nel 1995 ha cominciato un programma di cure e visite periodiche in Italia, con l'applicazione di un busto di gesso e l'inserimento di supporti di titanio per sostenere la colonna vertebrale e favorire la crescita. L'operazione chirurgica subita l'anno scorso, indispensabile per evitare il rischio della paralisi, dovrebbe essere risolutiva. «Sto meglio — racconta Karolina — e la gioia più grande è il poter fare a meno del rigido

busto di plastica molto ingombrante». A Siemianowice, nella regione polacca della Slesia dove vive insieme ai genitori e al fratello, Karolina frequenta la scuola media e alla fine di luglio con il suo istituto sarà a Cesenatico per un corso di inglese che tra l'altro, confida, è la sua materia preferita. «Siamo felici — aggiunge il padre della ragazza, che con Karolina è stato in visita alla redazione de 'il Momento' — di avere incontrato in Italia specialisti così competenti e persone tanto disponibili. Ringraziamo tutti i forlivesi dell'aiuto che abbiamo ricevuto».

Alessandro Rondoni

RISCOSSIONI

La Corit assicura: «Nessun errore sui bollettini per pagare l'Ici»

BOLLETTINI Ici 2008: chi non deve pagare l'imposta, può cestinarli. Lo segnala Corit riscossioni, riferendosi ai moduli in bianco inviati per conto dei comuni delle province di Rimini e Forlì-Cesena. «Nessun rischio di errore — afferma Corit —. I bollettini di pagamento dell'Ici che arrivano a domicilio sono 'in bianco' ed ovviamente vanno compilati secondo gli obblighi di legge e la condizione del singolo proprietario di immobili». È evidente che le decisioni del Governo, ufficializzate in Gazzetta Ufficiale a metà di questa settimana, rendono inutile la spedizione del bollettino in bianco a casa di chi invece non dovrà pagare l'Ici in quanto esentato. «Spedizione avvenuta — aggiunge Corit — e non poteva essere altrimenti, nei tempi soliti... Per coloro che invece avessero già versato l'imposta non dovuta, è chiaro che si dovrà procedere al rimborso. Per farlo bisognerà prima stabilire con certezza l'avvenuto pagamento e poi procedere secondo modalità operative che dovranno essere stabilite».

I bollettini Ici spediti da Corit non sono aggiornati

Attenti ai bollettini di versamento Ici! A mettere sul chi va là i contribuenti è la stessa Corit affidataria della gestione Ici per conto dei comuni compresi a Rimini e Forlì-Cesena.

Sono in corso di distribuzione i bollettini per l'anno di imposta 2008, ma quelli che molti riminesi si vedranno recapitare non sono corretti in quanto non tengono conto del recente decreto legge in materia fiscale con particolare riferimento all'esenzione dell'imposta per abitazione principale. I bollettini dovranno essere utilizzati solo da chi è tenuto al pagamento

Rimini

il Resto del Carlino

Redazione: piazza Cavour 4, 47900 Rimini - Tel. 0541 438111 - Fax 0541 51104. E-mail: cronaca.rimini@ilcarlino.net

Il taglio dell'odiato balzello rischia di avere effetti disastrosi per i conti del Comune: senza l'anticipo di fine giugno le casse saranno vuote e sarà dura pagare i fornitori

■ Servizi alle pagine II e III



IL PIATTO

piange l'Ici

DOPO L'ICI

Con l'Irpef non si scherza

I REDDITI degli italiani on-line non li abbiamo pubblicati. Ma un'occhiata l'abbiamo buttata. Scoprendo che autorevoli e stimati professionisti cittadini si dichiarano sull'orlo della fame. Ma senza una larga fetta dell'Ici i comuni non stanno meglio.

■ Segue a pagina II

LA RICERCA

Le case di lusso? Solo il 2 per cento

I COMUNI? Sono come i cavalli. Se sapessero che forza hanno, potrebbero fare «sfracelli». Ovvero, far pagare in modo più equo l'Ici. O quel che ne resta dopo l'eliminazione dell'Ici prima casa da parte del governo Berlusconi.

E' in sostanza quanto sostiene da tempo uno dei maggiori esperti italiani del settore: Vito D'Ambrosio, titolare della Car-Tech di Coriano.

D'Ambrosio e i suoi collaboratori hanno messo a punto un sistema - il Catasto tributario comunale - che consente ai comuni di

riordinare le proprie banche dati. Obiettivo: «un'equa applicazione dei tributi locali». «Ancora più urgente — spiega D'Ambrosio — dopo la soppressione dell'Ici prima casa. Ora chi paga? Solo attività commerciali e industriali, seconde case e prime abitazioni di lusso». Tra i clienti Car-Tech, oltre 100 Comuni italiani, con 3 milioni di immobili, il 6% dell'intero patrimonio nazionale. Nella provincia di Rimini, dove Car-Tech propone i suoi servizi insieme a Corit, compagno per ora solo Morciano e San Clemente. Cosa non funziona? «L'approccio dei comuni alla determinazione dell'Ici — afferma l'esperto di fiscalità locale — sconta la mancanza di conoscenza della realtà a livello di informazioni e dati.

Mediamente, il 60% degli indirizzi degli immobili presenti al catasto è errato. Il 6% degli immobili accatastati è privo di un codice fiscale di riferimento. Nel 12% dei ca-

si è sbagliata la titolarità dell'immobile. Nel 40% dei casi non è corretta la quota di possesso in caso di pluralità della titolarità dell'immobile». Un bagno di sangue... «Infatti. 'Inevitabile' conseguenza è che anche nelle nostre zone ci sia una evasione-elusione di Ici mediamente fra 10 e 20%».

Il progetto Corit Car-Tech consente di allargare la base dei contribuenti. Laddove è

stato utilizzato — dice l'esperto — il Catasto tributario comunale ha consentito di aumentare il gettito Ici del 10% e del-

la Tarsu di oltre il 20%». Di particolare interesse, secondo il «detective» dell'elusione locale, il fatto che a Rimini c'è una percentuale di abitazioni economiche che arriva al 70%. E in provincia poco meno. Basti pensare che nella provincia di Forlì-Cesena queste case sono il 59%. E la media nazionale è del 35,18%. Quanto alle dimore di lusso, quelle non esentate dall'Ici prima casa, sono il 2,07% nel Comune di Rimini, il 2,38% nella provincia di Rimini, mentre si scende al 2,19% nella Provincia di Forlì-Cesena. Siamo molto lontani dal 6%, che è la media nazionale. «La sostanza fondamentale — conclude D'Ambrosio — è che se le amministrazioni non riordinano la conoscenza sulla situazione 'pagherà sempre di più chi già paga', mentre la logica sarebbe quella di 'pagare tutti per pagare meno'». Se ne riparerà a inizio giugno a Euro-PA, fiera della pubblica amministrazione.

L'ESPERTO
Un'azienda corianese che scova evasioni e errori